

note. Tuta la Riviera dil veronese si è resa a la Signoria nostra; Lacise manca, qual si tien per el signor Zuanne di Gonzaga. Si dice ch'el conte Antonio di Lodron prepara zente per far danni a queste bande di sopra. Eri ave letere di Capi di X, formi processo contra quelli rebelli, retenir quelli si ha a retenir, et si mandi il processo di qui. E avisa a' diti Capi di X esser scampato de li Marian di Ugoni fratello di domino Antonio, ch'è retenuto, et Giacomo Zifonzelo fratello di domino Hironimo retenuto. Si dice sono venuti a Venecia; contra di qual si ha, per il processo, molte operation cative contra la Signoria nostra; saria bon farli retenir etc. *Post scripta.* È letere di Crema, di sier Bortolamio Contarini, come francesi tutto l'exercito arivò domenega in Aste; spagnoli sono di là da Piazenza mia 7, in campagna; el Ducheto è sul con 3000 sguizari. In questa sera el nostro campo dia zonzer a Ponte Vico; le strade non è sicure a mandar letere di qui, però si stenta de messi.

Dil dito, a di 28. Come à auto letere dil castelan e provedador di Peschiera sier Alvixe Bembo. In quella matina, per tempo, li scrive aver, per spie, todeschi insivano di Verona e voleano venir li a Peschiera a recuperarla, over sul gardesan, et meter a fuoco e fiamma ogni cossa; però se li mandi aiuto. E cussi fece esso provedador armar tutte le barche di la Riviera e mandarle in soccorso di la Riviera veronese che si à reso, et di Peschiera, e mandato cara 3 vin et some 5 formento in dita roca; sichè lui fa ogni provision el pol.

Dil dito, di 29. Come, per spie tornate, à todeschi ussiteni di Verona, non sono venuti a quelle bande, ma andati a la volta di Soave. Scrive era stà fate bone provision, e tutto il veronese e la Riviera in arme, e non li temevano. Scrivendo, per più messi venuti, à aviso a di 28, ore 20, il capitano zeneral nostro intrò in Cremona, et il campo nostro è a Pontevico restato, e si dice vol venir a tuor Brexa; chi dize dieno ritornar a Verona. *Item*, manda una lista di le zente francese è in Aste.

165 *Le gente d'arme che sono ordinate dal re di Franza per la impresa de Italia.*

Monsignor marchial de Traulzio, zoè el signor Zuan Jacomo	lanze	100
Monsignor de la Tremolia	»	100
Monsignor de Ferdan	»	100
Monsignor de Benin	»	100
Signor Theodoro Triulzi	»	50

Monsignor Dars	»	100
Lo baron de Bernia	»	100
Lo marchese de Monferà	»	100
Monsignor amiraglio	»	50
Monsignor de Durazo	»	50
Tarlatino	»	25
Lo signor Sagramoro Visconte	»	100
La compagnia di monsignor di Barbon	»	100
Duca de Albania	»	50
El siniscalcho	»	50

Summa lanze 1375

Cavali vizieri.

Signor Zuan Bernardo Carazolo	50
Missier Alexio Albanese	100
Capitanio Andriano	50
Theodoro marchexe	63
Sant Blanchardo	139
Marcho da Cremona	39
Le Vanalot	100
Francesco Paloti	72

Summa cavali 613

Lanzinech.

Monsignor de Sedan, fanti	4116
Tavanin	1020
El fiol del baly de Degiun	460
Conte Aluchan	313
El batardo da Lumee	1580

Summa 7489

Pedoni francesi.

Soto 8 capitani a 500 homeni per uno, fanti	4000
Fanti italiani	2500

Artelarie.

Canoni e serpentini	numero	6
Colubrine bastarde	»	4
Colubrine magne	»	8

Numero 18

A di do Zugno, da matina, fo letere di Aste 166 di sier Andrea Griti procurator, di 25. Dil zon-